

CONSIGLIO COMUNALE DEL 01 DICEMBRE 2014
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Raimondo Pasquino, si è riunito oggi in Via Verdi alla presenza di 35 consiglieri.

APPELLO INIZIALE

Addio Gennaro: presente;	Luongo Antonio: assente;
Attanasio Carmine: presente;	Madonna Salvatore: presente;
Beatrice Amalia: assente;	Mansueto Marco: presente;
Borriello Antonio: presente;	Marino Simonetta: presente;
Borriello Ciro: assente;	Maurino Arnaldo: presente;
Caiazzo Teresa: presente;	Molisso Simona: presente;
Capasso Elpidio: presente;	Moretto Vincenzo: presente;
Castiello Gennaro: assente	Mundo Gabriele: assente;
Coccia Elena: presente;	Nonno Marco: assente;
Crocetta Antonio: presente;	Pace Salvatore: presente;
Esposito Aniello: assente;	Palmieri Domenico: presente;
Esposito Gennaro: assente;	Pasquino Raimondo: presente;
Esposito Luigi: presente;	Rinaldi Pietro: presente;
Fellico Antonio: presente;	Russo Marco: assente;
Fiola Ciro: assente;	Santoro Andrea: assente;
Formisano Giovanni: presente	Schiano Carmine: assente;
Frezza Fulvio: presente	Sgambati Carmine: presente;
Gallotto Vincenzo: presente;	Troncone Gaetano: presente;
Grimaldi Amodio: presente;	Varriale Vincenzo: presente;
Guangi Salvatore: assente;	Vasquez Vittorio: presente;
Iannello Carlo: presente;	Verneti Francesco: presente;
Izzi Elio: presente;	Zimbaldi Luigi: presente.
Lanzotti Stanislao: presente;	
Lebro David: presente;	
Lettieri Gianni: assente;	
Lorenzi Maria: presente;	

Sono intervenuti ai sensi dell'art. 37 del Regolamento interno (questioni urgenti); Crocetta (Iniziativa Riformista) sulle azioni di risarcimento del danno non portate avanti dal Comune nei confronti di società inadempienti, come nel caso della società affidataria dei lavori in piazza Garibaldi, e sui danni erariali per mancati introiti causati dalle occupazioni abusive di edifici del patrimonio comunale; Troncone (Italia dei Valori) sulla notizia di assunzioni di trenta unità di personale nella Napoli Servizi, con richiesta di informazioni sulle dimissioni immobiliari effettuate dalla società; Lanzotti (Iniziativa Riformista) sulla manifestazione di protesta contro lo stato di abbandono del quartiere svoltasi venerdì scorso a Secondigliano ed ignorata dal Sindaco; Maurino (Federazione della Sinistra) sul concorso per l'assunzione di maestre ed educatori, per ricordare il lavoro svolto in questi giorni dall'Amministrazione e dalla commissione Scuola per dare risposte alle numerose persone in attesa di chiarimenti;

Pace (Gruppo misto) sulle occupazioni degli istituti scolastici che hanno provocato danneggiamenti, argomento che sarà approfondito domani al Maschio Angioino a cura dell'Assessorato all'Educazione e della commissione Scuola, sui correttivi da apportare al bando per la selezione delle maestre per garantire una selezione basata sulla qualità e sulla mancata approvazione del regolamento esecutivo della delibera approvata dal Consiglio sull'istituzione delle sale di commiato; Caiazzo (Gruppo misto – Federazione dei Verdi) per criticare la scelta del Presidente del Consiglio Renzi in visita a Napoli di non incontrare le istituzioni cittadine e per sollecitare una maggiore attenzione alla città da parte del Governo; Nonno (Fratelli d'Italia) sulla querela presentata dal Collegio dei Revisori dei Conti nei confronti del consigliere Iannello, per opinioni espresse nello svolgimento del proprio ruolo istituzionale, con invito ad estendere la querela anche nei propri confronti; Rinaldi (Sinistra in Movimento) per concordare con la critica al Collegio dei Revisori, per esprimere dissenso nei confronti dell'ordinanza sindacale sul divieto di rovistare nell'immondizia, invitando ad una riflessione che porti ad una revisione dell'atto per evitare strumentalizzazioni, ferma restando la necessità di trovare delle soluzioni più praticabili al problema, ed appello a valutare con attenzione le vicende delle occupazioni degli istituti scolastici distinguendo tra diverse situazioni; Fiola (Partito Democratico) sulla protesta organizzata a Secondigliano dai commercianti, sulla questione dei mercatini a chilometro zero e sui mancati interventi che hanno portato alle proteste contro il mercato dei rifiuti a Porta Nolana, sollecitando maggiori controlli, unico deterrente ad azioni illegali; Formisano (Italia dei Valori) per respingere le critiche sui mancati interventi dell'Amministrazione in vicende relative al porto, per esprimere apprezzamento sullo snellimento delle procedure di controllo e sbarco delle merci trasportate dalle navi, che migliorerà l'efficienza dello scalo, e con auspicio di un rapido inizio delle operazioni di dragaggio dei fondali; Moretto (Fratelli d'Italia) per criticare i contenuti dell'ordinanza contro il prelievo di rifiuti, per condannare il comportamento dei Revisori dei conti che hanno querelato il consigliere Iannello e per ricordare la gravità della situazione di Napoli est rispetto alla delocalizzazione dei siti petroliferi rispetto alla quale l'Amministrazione mantiene un atteggiamento di inerzia; Antonio Borriello (Partito Democratico) che ha proposto l'annullamento in autotutela del concorso per le maestre, continuando il dialogo col Governo centrale per arrivare ad una soluzione ottimale che potrebbe anche contemplare l'ipotesi di una stabilizzazione, per esprimere contrarietà a mantenere i depositi petroliferi che impediscono la bonifica delle falde e per invitare ad un'iniziativa comune i parlamentari campani ed i consiglieri regionali per eliminare la realizzazione dell'impianto di incenerimento; Coccia (Federazione della Sinistra) per esprimere solidarietà al consigliere Iannello, criticare i reati di opinione e giudicare negativamente l'ordinanza che vieta il prelievo di rifiuti, invitando ad un approccio diverso al problema del disagio che privilegi la mediazione; Attanasio (Gruppo misto -Federazione dei Verdi) con l'appello a prestare attenzione non solo al disagio dei Rom ma anche a quelli dei cittadini, esasperati da comportamenti che attentano alla salute come l'incendio dei rifiuti, e con la proposta di spostare i contenitori che raccolgono gli indumenti usati nelle parrocchie e nei centri commerciali, senza dimenticare la necessità di maggiori controlli con vigili motociclisti ambientali; Molisso (Ricostruzione Democratica) per ringraziare della solidarietà espressa al consigliere Iannello, vicenda che richiederebbe un'analoga manifestazione di sostegno anche da parte della Giunta, e per associarsi alle critiche avanzate da altri consiglieri sulla procedura concorsuale per l'assunzione delle maestre, che vivono in questo periodo un grave disagio che rischia di influenzare negativamente la serenità degli scolari; Lettieri (Liberi per il Sud) che ha ricordato di aver espresso le stesse critiche del consigliere Iannello al Collegio dei Revisori e ha sollecitato un'azione comune del Consiglio nei confronti del Collegio.

Al termine degli interventi, il Presidente Pasquino ha ricordato di aver già inviato in agosto una lettera che richiamava il Collegio dei Revisori al rispetto del ruolo del Consiglio, richiamo che sarà nuovamente rivolto anche alla luce della querela presentata nei confronti del consigliere Iannello, senza escludere ulteriori ipotesi come quella della richiesta di un interessamento del Prefetto. Sullo stesso argomento è intervenuto anche l'Assessore al Bilancio Palma che nell'esprimere piena solidarietà al consigliere Iannello, ha ricordato,

anche alla luce della propria esperienza di Presidente del Collegio dei Revisori, come tale organo, che svolge un ruolo di controllo e di supporto al Consiglio comunale, deve essere terzo, autonomo ed indipendente e debba rinunciare a qualsiasi atteggiamento di disputa nei confronti dei consiglieri comunali.

Dopo gli interventi su argomenti urgenti, la seduta del Consiglio comunale è continuata con l'esame della questione pregiudiziale presentata dai consiglieri Molisso e Iannello del gruppo di Ricostruzione Democratica, e illustrata dal consigliere Iannello, sulla prima delibera all'ordine dei lavori, cioè la proposta al Consiglio di adesione alla procedura di rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Respinta a maggioranza la questione pregiudiziale – che rilevava l'assenza nella delibera di una precisa indicazione dei mutui con C.DD.PP., della loro consistenza e dello scopo per i quali erano stati contratti, e paventava un effetto di ulteriore irrigidimento del bilancio per l'allungamento del debito conseguente alla rinegoziazione oltre che una indiretta apertura all'aumento della spesa corrente – l'Assessore Palma ha presentato la delibera, sottolineando, innanzitutto, che le modalità di accesso a un mutuo o rinegoziazione è competenza gestionale, non del Consiglio che può, approvando la delibera, valutare positivamente l'adesione alla proposta di rinegoziazione cogliendo l'opportunità che con la circolare del 7 novembre la CCDDPP offre per i mutui che rispondano a certe condizioni (siano a basso ammortamento, e rispondano ai principi dell'equivalenza finanziaria e i cui vantaggi siano destinati a minori esborsi, a spese di investimento o al pagamento del debito). Il Comune, assorbendo il disavanzo per 35 milioni, dà un'ulteriore spallata al monte-disavanzo potendo così assorbirlo più velocemente. L'assessore ha inoltre spiegato che la simulazione effettuata con la società di consulenza del Comune sulla base delle curve presentate dalla C.DD.PP. ha mostrato che, sui 774 finanziamenti per 2 miliardi e 43 milioni, possono essere rinegoziati vantaggiosamente, senza creare una forte esposizione finanziaria nel futuro, 239 prestiti per 382 milioni. Scegliendo modalità di rinegoziazione che non aumentino l'indebitamento di lungo periodo e scegliendo le rinegoziazioni dei mutui con tassi di interesse più bassi, il Comune avrà un vantaggio di 510mila453 euro, oltre ad un allungamento dei tempi delle rate, il tutto, ha concluso, va nel rafforzamento del piano di riequilibrio. Il Presidente della Commissione Bilancio Capasso è intervenuto per spiegare che la Commissione ha celermente esaminato la delibera ravvedendo l'opportunità di rinegoziare i mutui senza aggravare il debito ai danni delle generazioni future ed ha sottolineato la necessità di rivisitare il Piano di Riequilibrio alla luce delle novità intervenute negli ultimi mesi.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri: Antonio Borriello che ha preannunciato voto contrario in quanto, pur essendo opportuna la rinegoziazione, resta irrisolto il problema politico della mancata dismissione del patrimonio e del mancato incremento delle entrate, mentre comunque si limita la futura capacità di investimento a danno delle generazioni future; Gennaro Esposito (RD) che ha chiesto di sapere di quanto incidano sulla rinegoziazione i debiti da contratti derivati che in alcuni casi sono stati truffe ai danni degli enti locali ed ha preannunciato un ordine del giorno con il quale si chiede, facendo riferimento ad una puntata di Report del 2007, di esaminare gli swap risalenti alle passate amministrazioni e, nel caso, di denunciarne le irregolarità; Moretto (Fratelli d'Italia) che, valutato che con la rinegoziazione si arriva al 2044, ha sottolineato che così semplicemente si spalma il debito sulle future generazioni mentre da qui a sei mesi nuovamente il piano di rientro mostrerà nuovamente la propria deficienza dovuta soprattutto alla mancata vendita patrimonio; Crocetta (Iniziativa Reformista) ribadita la criticità costituita dalla gestione del patrimonio sia per le mancate dismissioni che per le occupazioni abusive che comportano minori entrate, ha auspicato che la delibera in questione sia valutata anche alla luce del principio della continuità amministrativa accertando nel contempo eventuali responsabilità delle passate amministrazioni; Molisso (RD) che ha motivato il voto contrario alla delibera che, come in altri casi in cui si chiede il voto del Consiglio su operazioni finanziarie, presenta superficialità e lacunosità soprattutto nell'esposizione del ragionamento politico che le motiva; Palmieri (NCD) che, non mettendo in discussione il valore tecnico dell'atto, ha sottolineato tuttavia la criticità della riscossione delle entrate e quella della mancata

dismissione del patrimonio, sulle quali si fonda il piano di riequilibrio, per cui la rinegoziazione rappresenta soprattutto un espediente per accantonare 5 milioni per riequilibrare il bilancio.

Nella replica, l'assessore Palma ha invitato a valutare nel merito l'atto che riguarda esclusivamente la rinegoziazione dei mutui con C.DD.PP. che è ormai la banca di supporto alle pubbliche amministrazioni, per ridurre l'esposizione finanziaria dell'Ente, mentre sugli swap è possibile fare in Consiglio un lavoro di approfondimento tenendo presente che ne è stata fatta una analisi e che non presentano rischi per il bilancio del Comune, mentre per uno di questi contratti si sta valutando la possibilità di una risoluzione anticipata. Siamo in anticipo sul piano di risanamento, ha concluso l'Assessore Palma, precisando che con l'imminente nuova riforma della finanza locale – che renderà obbligatoria la “competenza potenziata” nei bilanci dei Comuni – tutte le amministrazioni si troveranno in difficoltà tranne il Comune di Napoli che ha già varato e sta attuando velocemente il proprio piano di riequilibrio.

E' stato quindi approvato a maggioranza un ordine del Giorno – sottoscritto dai consiglieri Genaro Esposito, Elpidio Capasso e Vittorio Vasquez – che chiede un accertamento dei contratti derivati stipulati dalle precedenti amministrazioni e di valutare, nel caso, di trasmettere gli atti all'Autorità Giudiziaria, istituendo una commissione speciale. Il documento è stato approvato con appello nominale (richiesto dal consigliere Moretto) con 22 voti favorevoli e 1 solo contrario (consigliere Luigi Esposito).

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE SU ODG RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI

Addio Gennaro: assente;
Attanasio Carmine: sì;
Beatrice Amalia: sì;
Borriello Antonio: assente;
Borriello Ciro: sì;
Caiazza Teresa: sì;
Capasso Elpidio: sì;
Castiello Gennaro: assente;
Coccia Elena: sì;
Crocetta Antonio: sì;
Esposito Aniello: no;
Esposito Gennaro: sì;
Esposito Luigi: no;
Fellico Antonio: sì;
Fiola Ciro: assente;
Formisano Giovanni: sì;
Frezza Fulvio: sì;
Gallotto Vincenzo: sì;
Grimaldi Amodio: sì;
Guangi Salvatore: assente;
Iannello Carlo: assente;
Izzi Elio: sì;
Lanzotti Stanislao: assente;
Lebro David: sì;
Lettieri Gianni: assente;
Lorenzi Maria: sì;

Luongo Antonio: sì;
Madonna Salvatore: assente;
Mansueto Marco: assente;
Marino Simonetta: sì;
Maurino Arnaldo: sì;
Molisso Simona: assente;
Moretto Vincenzo: sì;
Mundo Gabriele: sì;
Nonno Marco: sì;
Pace Salvatore: sì;
Palmieri Domenico: sì;
Pasquino Raimondo: sì;
Rinaldi Pietro: sì;
Russo Marco: no;
Santoro Andrea: assente;
Schiano Carmine: assente;
Sgambati Carmine: sì;
Troncone Gaetano: sì;
Varriale Vincenzo: sì;
Vasquez Vittorio: sì;
Vernetti Francesco: sì;
Zimbaldi Luigi: assente.

Anche la delibera sulla rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti è stata votata per appello nominale e approvata con 25 sì 3 no e 3 astenuti (hanno dichiarato di non partecipare al voto i consiglieri Luigi Esposito e Palmieri di Ncd e Moretto e Nonno di Fratelli d'Italia). Il consigliere Antonio Borriello, intervenuto sull'ordine dei lavori, ha invitato a non mettere continuamente in discussione le vicende delle passate Amministrazioni, sollecitando in questo caso, per completezza, anche un'indagine conoscitiva sulle partecipate.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE DELIBERA RINEGOZIAZIONE MUTUI

Addio Gennaro: assente;	Luongo Antonio: sì;
Attanasio Carmine: sì;	Madonna Salvatore: assente;
Beatrice Amalia: sì;	Mansueto Marco: assente;
Borriello Antonio: no	Marino Simonetta: sì;
Borriello Ciro: sì;	Maurino Arnaldo: sì;
Caiazza Teresa: sì;	Molisso Simona: no;
Capasso Elpidio: sì;	Moretto Vincenzo: non partecipa al voto;
Castiello Gennaro: assente;	Mundo Gabriele: assente;
Coccia Elena: sì;	Nonno Marco: non partecipa al voto;
Crocetta Antonio: sì;	Pace Salvatore: sì;
Esposito Aniello: no;	Palmieri Domenico: non vota;
Esposito Gennaro: sì;	Pasquino Raimondo: sì;
Esposito Luigi: non partecipa al voto;	Rinaldi Pietro: astenuto;
Fellico Antonio: sì;	Russo Marco: assente;
Fiola Ciro: assente;	Santoro Andrea: assente;
Formisano Giovanni: sì;	Schiano Carmine: assente;
Frezza Fulvio: sì;	Sgambati Carmine: sì;
Gallotto Vincenzo: sì;	Troncone Gaetano: sì;
Grimaldi Amodio: sì;	Varriale Vincenzo: astenuto;
Guangi Salvatore: assente;	Vasquez Vittorio: astenuto;
Iannello Carlo: assente;	Verneti Francesco: sì;
Izzi Elio: sì;	Zimbaldi Luigi: assente;
Lanzotti Stanislao: assente;	
Lebro David: sì;	
Lettieri Gianni: assente;	
Lorenzi Maria: sì;	

Ritirata la seconda delibera all'ordine dei lavori, sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 gennaio al 31 agosto, per mancato completamento dell'iter di presentazione, è stata quindi illustrata dal consigliere Moretto, proponente insieme al consigliere Nonno, la terza delibera, sull'affidamento in gestione dei beni culturali comunali, disseminati sul territorio, in molti casi chiusi e negati al pubblico per mancanza di personale o di fondi per una corretta gestione. L'affidamento dei beni (ad associazioni culturali, istituzioni scolastiche, consigli municipali e cooperative giovanili) consentirebbe di aprire alla collettività luoghi chiusi da anni e di offrire nuove e concrete opportunità di lavoro ai giovani. Il consigliere Luongo (IDV) ha chiesto che la proposta sia maggiormente approfondita nelle competenti commissioni, mentre la consigliera Molisso (RD) ha ricordato il regolamento sull'utilizzo dei beni del patrimonio comunale indisponibile, con il quale la proposta va coordinata, e la consigliera Coccia ha richiamato la necessità di un confronto più ampio, da svolgere anche all'interno dell'Osservatorio Centro Storico Unesco. Sono quindi intervenuti gli Assessori: al Patrimonio Fucito, che ha comunicato che è in via di completamento il lavoro di individuazione dei beni che saranno messi a bando; alla Cultura Daniele che ha espresso condivisione sull'ispirazione e le finalità del provvedimento, evidenziando la necessità di procedere con un'indicazione ben definita di beni e di affrontare il problema del

coordinamento con altri regolamenti; l'Assessore all'Urbanistica Piscopo, che ha rilevato la necessità di un incardinamento della delibera all'interno del lavoro dell'Osservatorio sul Centro Storico sito Unesco, coordinandola anche con le previsioni del codice dei Beni culturali. Dopo il consenso del proponente al rinvio in commissione dell'atto deliberativo, il Consiglio ha votato all'unanimità la proposta del consigliere Luongo di aggiornamento dei lavori.